



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2290

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dell'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e conseguenti disposizioni organizzative.

Il giorno **30 Dicembre 2020** ad ore **08:49** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto l'articolo 21 della legge provinciale 19 marzo 2020, n. 2, il quale ha modificato i commi 3 e 4 dell'articolo 9 della legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11 (Istituzione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente);
- tenuto conto che i citati commi 3 e 4, come modificati secondo quanto indicato al precedente alinea, prevedono ora che:
 - nell'ambito dell'agenzia possono essere individuate non più di quindici strutture, con un massimo di sei settori, che non sono computate nei limiti numerici disposti dalla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia 1997), per le strutture organizzative semplici e per le sostituzioni di incarico dirigenziale vacante; il relativo onere rientra nei limiti della spesa di personale fissati ai sensi dell'articolo 63 della medesima legge
 - ai fini dell'applicazione dell'ordinamento del personale della Provincia, i settori sono equiparati alle strutture organizzative semplici e le unità organizzative agli uffici ai sensi della legge sul personale della Provincia 1997;
- rilevato che il comma 1 dell'articolo 9 della l.p. n. 11/1995 stabilisce che per l'esercizio delle proprie funzioni e attività, l' Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si articola in settori e unità organizzative, competenti nelle seguenti aree funzionali:
 - a) area vigilanza e laboratorio;
 - b) area tecnico-scientifica e dell'informazione;
 - c) area giuridico-amministrativa;
- visto il comma 2, lettera d) dell'articolo 4 della citata l.p. n. 11/1995, il quale prevede che al Direttore dell'Agenzia spetta la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- vista in tal senso la nota prot. n. 806591 del 15 dicembre 2020, con la quale il Direttore dell'Agenzia propone una nuova riorganizzazione dell'agenzia stessa con decorrenza 1° febbraio 2021;
- effettuate le specifiche valutazioni relativamente alla proposta pervenuta e ritenuto quindi di poter procedere con l'approvazione della riorganizzazione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, rinviando a successivo provvedimento le determinazioni in ordine al conferimento degli incarichi di preposizione alle varie strutture interessate;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia);
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento) e il D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. concernente il regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter della medesima legge;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

a voti unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

1. di approvare, secondo quanto esposto in premessa, l'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, costituente l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, conseguentemente a quanto disposto dal precedente punto 1), l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) sarà strutturata come di seguito esposto:
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA):
 - Unità organizzativa (Incarico speciale) di supporto
 - Unità organizzativa in materia di informazione, formazione, educazione ambientale e Agenda 2030
 - Settore giuridico-amministrativo
 - Unità organizzativa bilancio e affari generali
 - Settore Laboratorio
 - Unità organizzativa laboratorio acque e alimenti
 - Unità organizzativa laboratorio aria, suolo, rifiuti radioattività
 - Settore qualità ambientale
 - Unità organizzativa per le valutazioni ambientali
 - Unità organizzativa per la tutela dell'acqua
 - Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici
 - Settore autorizzazioni e controlli
 - Unità organizzativa autorizzazioni uniche ambientali
 - Unità organizzativa autorizzazioni integrate ambientali
 - Unità organizzativa rifiuti e bonifica dei siti inquinati
3. di disporre, in conseguenza di quanto previsto al punto 1., le seguenti modifiche organizzative all'Atto organizzativo provinciale:
 - a. la soppressione del Settore informazione, formazione ed educazione ambientale di APPA
 - b. la modifica della declaratoria dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), come indicato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
 - c. l'istituzione dell'Unità organizzativa in materia di informazione, formazione, educazione ambientale e Agenda 2030, da incardinare nella direzione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e collocare nella quarta fascia di

graduazione, con la declaratoria contenuta nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

4. di disporre che la riorganizzazione oggetto del presente provvedimento ha decorrenza con il 1° febbraio 2021;
5. di dare atto che l'Atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente approvato con il presente provvedimento sostituisce interamente il precedente oggetto delle deliberazioni n. 647 del 15 maggio 2020 e n. 690 del 22 maggio 2020;
6. di rinviare a successivo provvedimento l'adozione delle determinazioni in ordine alla copertura della neo istituita Unità organizzativa in materia di informazione, formazione, educazione ambientale e Agenda 2030. Relativamente al Settore informazione, formazione ed educazione ambientale che si renderà vacante a decorrere dal 13 gennaio 2021 per cessazione dal servizio dell'attuale responsabile, si dispone il temporaneo conferimento del relativo incarico di preposizione al Direttore dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 bis della legge sul personale della Provincia;
7. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 63 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, dall'articolo 40 del Decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. (regolamento di contabilità) e dal punto 5.2 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, alla spesa relativa al presente provvedimento si fa fronte con le risorse dei competenti capitoli 959501, 959502 e 959510 e relativi articoli.

Adunanza chiusa ad ore 11:05

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1)

002 Allegato 2)

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE

Luca Comper

AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
ATTO ORGANIZZATIVO

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE: SETTORI, UNITÀ ORGANIZZATIVE E LE RELATIVE DECLARATORIE

Secondo quanto disposto dall'art.4, comma 2, lett. d, della legge provinciale n. 11 del 1995, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente viene riorganizzata come di seguito riportato. Con la legge provinciale 19 marzo 2020, n. 2 è stato modificato il comma 3 dell'art. 9 della legge provinciale n. 11 del 1995 sostituendolo nella seguente formulazione: "Nell'ambito dell'agenzia possono essere individuate non più di quindici strutture di cui al comma 1, con un massimo di sei settori, che non sono computate nei limiti numerici disposti dalla legge sul personale della Provincia 1997 per le strutture organizzative semplici e per le sostituzioni di incarico dirigenziale vacante; il relativo onere rientra nei limiti della spesa di personale fissati ai sensi dell'art. 63 della medesima legge". La medesima legge ha sostituito il comma 4 dell'art. 9 della legge provinciale 11 del 1995 secondo la seguente formulazione: "Ai fini dell'applicazione dell'ordinamento del personale della Provincia, i settori sono equiparati alle strutture organizzative semplici e le unità organizzative agli uffici ai sensi della legge sul personale della Provincia 1997".

Il presente provvedimento del Direttore dell'Agenzia sarà successivamente sottoposto ad approvazione da parte della Giunta provinciale, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della legge provinciale n. 11 del 1995.

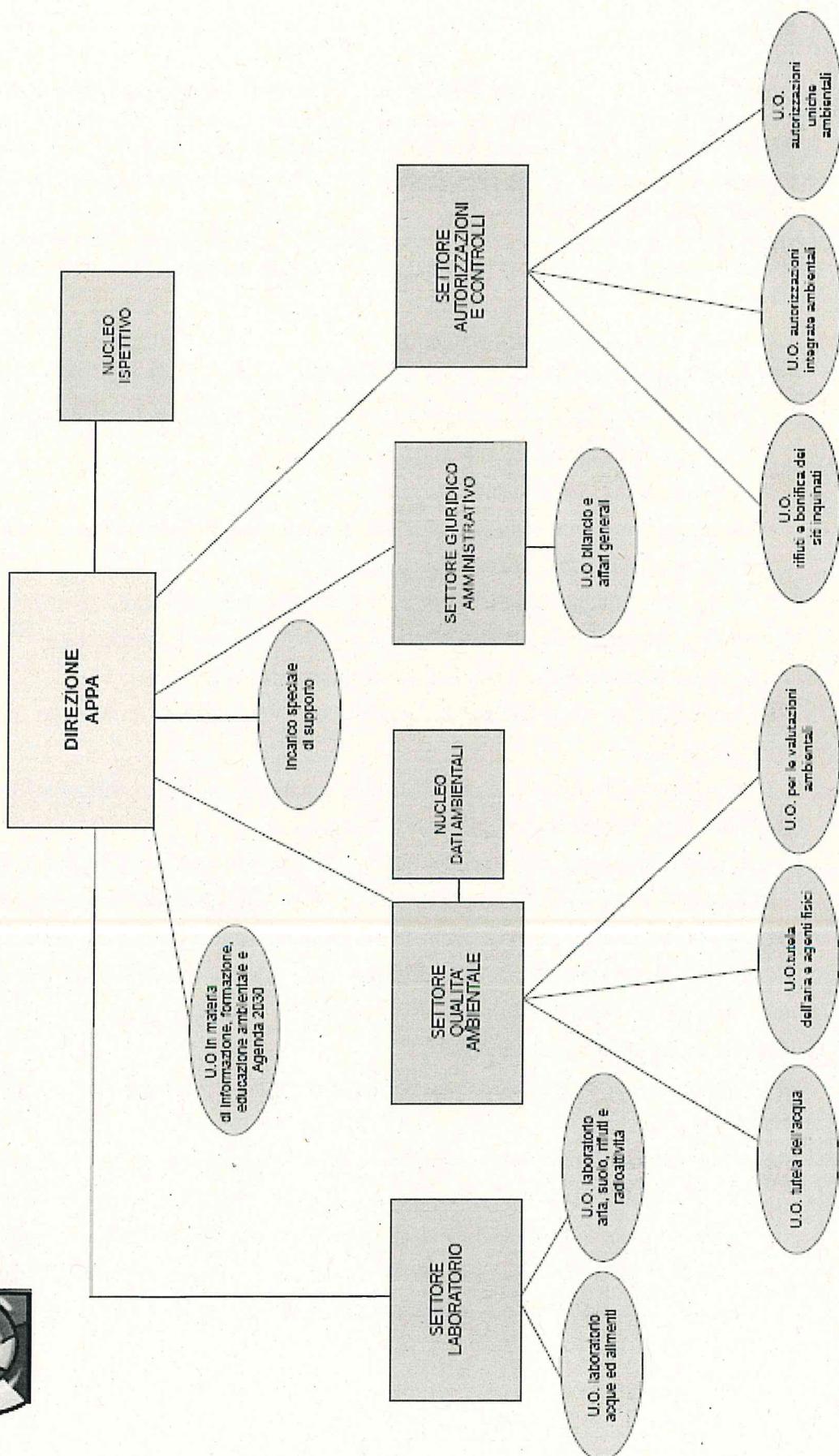
1. Direttore;
 - a) Incarico speciale di supporto;
 - b) Unità organizzativa in materia di informazione, formazione, educazione ambientale e Agenda 2030.
2. Settore giuridico-amministrativo;
 - a) Unità organizzativa bilancio ed affari generali;
3. Settore Laboratorio;
 - a) Unità organizzativa laboratorio acque e alimenti;
 - b) Unità organizzativa laboratorio aria, suolo, rifiuti radioattività;
4. Settore qualità ambientale;
 - a) Unità organizzativa per le valutazioni ambientali;

- b) Unità organizzativa per la tutela dell'acqua;
 - c) Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici;
5. Settore autorizzazioni e controlli;
- a) Unità organizzativa autorizzazioni uniche ambientali;
 - b) Unità organizzativa autorizzazioni integrate ambientali;
 - c) Unità organizzativa rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

Di seguito si riporta lo schema organizzativo dell'Agenzia definito sulla base del presente provvedimento.



ORGANIGRAMMA AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



1.1. Direttore

Ai sensi dell'art. 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 all'Agenzia è preposto un Direttore, individuato dalla Giunta provinciale tra i dirigenti della Provincia con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica ovvero tra persone estranee all'amministrazione, in possesso di comprovate competenze di direzione tecnica e amministrativa e di adeguata qualificazione nella materia di protezione ambientale.

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo spettano al direttore l'esercizio di tutte le funzioni e l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti la gestione e la direzione delle attività dell'Agenzia e in particolare:

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia;
- direzione e coordinamento del Nucleo ispettivo per i controlli ambientali;
- coordinamento delle azioni in materia di cambiamenti climatici;
- coordinamento delle azioni in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale;
- le attività connesse allo sviluppo sostenibile e all'implementazione della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile 2030;
- adozione formale, con il supporto del Settore giuridico-amministrativo, del PAUP ed espressione dei pareri in materia di VAS, con il supporto dell'Unità organizzativa per le valutazioni ambientali, in relazione ai piani e programmi la cui redazione spetta all'Agenzia.

Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

Nell'ambito delle Direzione è individuata un Incarico speciale di supporto cui spettano le seguenti competenze:

- il supporto al Direttore nello svolgimento delle attività di competenza ed in particolare nel coordinamento dei Settori e delle Unità organizzative di cui si compone l'Agenzia e nella verifica della corretta attuazione delle attività delegate dal Direttore ai dirigenti dei Settori;
- il supporto al Direttore in relazione alle risposte a interrogazioni, ordini del giorno e mozioni del Consiglio della Provincia autonoma di Trento;

- il supporto al Direttore e al Settore giuridico-amministrativo per gli adempimenti relativi a trasparenza, privacy e anticorruzione;
- il supporto al Direttore e ai Settori in materia di sicurezza sul lavoro;
- il supporto tecnico al Direttore per quanto concerne le attività relative al ruolo della ricerca nella materia della protezione dell'ambiente ed, in particolare, per quanto riguarda le interrelazioni con il settore dell'agricoltura e della zootechnia;
- il supporto al Direttore nel coordinamento tra le strutture provinciali competenti in materia di politiche ambientali;
- il supporto al Direttore in ordine alla partecipazione a gruppi di lavoro ed alla realizzazione di progetti di collaborazione tra servizi nei settori della protezione dell'ambiente;
- il supporto al Direttore nel coordinamento dell'attività del Nucleo ispettivo.

All'Unità organizzativa in materia di informazione, formazione, educazione ambientale e Agenda 2030 spettano le seguenti competenze:

- fornisce supporto tecnico al Direttore dell'Agenzia nella:
 - gestione coordinata delle attività di informazione, formazione ed educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile, anche a favore della comunità e delle istituzioni pubbliche e private, e nella predisposizione dei relativi strumenti programmati, se del caso in raccordo con le reti esistenti nel campo ambientale;
 - diffusione e pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, collaborando nella redazione e aggiornamento del rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
 - gestione della documentazione tecnico-scientifica a supporto delle attività dell'Agenzia;
- supporta le strutture dell'Agenzia nel fornire l'assistenza agli enti pubblici e alle categorie produttive relativamente all'applicazione dei sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità;
- cura l'attuazione della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile 2030;
- supporta il Direttore dell'Agenzia al fine del coordinamento delle attività connesse all'individuazione e alla realizzazione delle misure della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile 2030.

1.2. Settore giuridico-amministrativo

Per quanto riguarda il Settore Giuridico-amministrativo, il relativo inquadramento quale struttura di secondo livello, in una posizione comunque *inter pares* con gli altri Settori dell'Agenzia intende riconoscere e promuovere la rilevanza dell'area/funzione giuridico-amministrativa, che è specificamente individuata dalla legge istitutiva dell'Agenzia (art. 9, comma 1, lett. c), a fianco di quella di vigilanza e laboratorio e di quella tecnico-scientifica e di informazione, e che già in passato contava su un settore ad essa dedicato.

Tale rilevanza corrisponde alla necessità che lo svolgimento delle attività, confermate o attribuite dalla nuova organizzazione, in capo all'Agenzia ed esercitate dai singoli Settori ovvero dalla Direzione, avvenga – oltre che in applicazione delle regole tecniche che sono loro proprie, distinte per le diverse matrici ambientali (aria, acqua, suolo, rumore, campi elettromagnetici) e per le diverse funzioni (monitoraggio, vigilanza e controlli, laboratorio, autorizzazione, pianificazione) – anche nel rispetto di quel quadro di principi e norme giuridiche, sia speciali di quel certo settore sia generali/trasversali, che necessariamente si combinano con quelle tecniche per formare un *unicum* dell'azione tecnico-amministrativa dell'Agenzia: norme giuridiche che richiedono – da parte del Settore Giuridico, in un'attività “alla pari” di staff/line con le altre strutture agenziali – un impegno costante di individuazione e interpretazione dell'assetto giuridico del caso specifico all'interno del contesto generale.

Ma tale funzione giuridica, già in sé rilevante, diventa addirittura centrale – anche al di fuori dell'Agenzia, nell'interlocuzione della stessa con altre strutture provinciali o enti locali o altri soggetti ancora (es. Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la tutela) – allorché, come in questo caso, il *corpus* normativo presenti un tasso di complessità che, per le insite incertezze, potrebbe creare difficoltà alle attività tecnico-amministrative che in esso devono trovare i propri riferimenti, qualora esse non fossero opportunamente supportate da un continuo lavoro di approfondimento e conoscenza giuridica. Una complessità questa che risale alla molteplicità (e talvolta contraddittorietà, sovrapposizione o lacuna) degli atti-fatti fonti del diritto ambientale: l'Unione europea, lo Stato e la Provincia, le direttive e i regolamenti comunitari, le leggi e i decreti legge/legislativi statali, i decreti presidenziali e i decreti ministeriali, le leggi e i regolamenti provinciali, le deliberazioni della Giunta provinciale, la giurisprudenza (comunitaria, costituzionale, amministrativa del TRGA e del Consiglio di Stato, penale e civile), le prassi amministrative (da linee guida statali e provinciali). Una complessità questa che, in particolare per alcuni ambiti, è ulteriormente acuita dalla repentina e continua mutevolezza nel tempo delle norme di riferimento. Si ha la concorrenza di un insieme di fattori che, per coglierne la varietà e profondità – cercando di evitarne gli effetti potenzialmente distorsivi sulle attività dell'Agenzia –, richiede una considerazione speciale del profilo giuridico, con un congruo inquadramento organizzativo del Settore e, parallelamente, la disponibilità di adeguate risorse.

Oltre alla “parte giuridica”, la nuova organizzazione dell'Agenzia – riprendendo un assetto organizzativo già adottato in passato – incardina all'interno del medesimo Settore anche la “parte economica”, già attribuita alle cure esperte dell'U.O. Bilancio e affari generali, la quale continua a mantenere gli stessi compiti pur nell'ambito del Settore anziché della Direzione: cioè, in una logica di razionalizzazione dei flussi interni di attività, al fine di sfruttare a favore di tutta l'Agenzia quella sinergia di conoscenze e professionalità che accomunano le due “parti”, favorendone così la funzione trasversale di staff alla Direzione e agli altri Settori. In particolare si ritiene di mantenere

centralizzate all'interno del Settore le attività legate agli adempimenti contabili e di gestione della spesa, con particolare riguardo alla materia degli appalti. Gli adempimenti sempre maggiori e complessi in materia finanziaria, contabile e contrattuale richiedono elevata specializzazione e gestione unitaria per permetterne la puntuale e regolare esecuzione. La responsabilità che si intende attribuire ai dirigenti nell'ambito della gestione della spesa per gli specifici capitoli attribuiti verrà supportata in modo unitario dal Settore, ed in particolare dall'U.O. Bilancio e affari generali, per garantire così il rispetto delle procedure e delle norme specifiche.

Per quanto attiene la materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'attribuzione al Settore trova la corretta collocazione in quanto attività di staff che coinvolge sia la parte giuridica che quella economica nelle diverse declinazioni delle attività svolte dalle strutture.

Al Settore giuridico-amministrativo spettano le seguenti competenze:

- fornisce supporto giuridico all'attività delle strutture dell'Agenzia, in particolare per la gestione dei procedimenti e per la predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Direttore;
- fornisce supporto al Direttore per l'adozione formale del provvedimento autorizzatorio unico provinciale (PAUP) a seguito della conclusione del relativo procedimento da parte del Settore qualità ambientale;
- cura, con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la predisposizione di proposte legislative e normative in materia ambientale di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Direttore;
- presta attività di consulenza giuridica in materia ambientale a favore delle altre strutture dell'Agenzia e, con la collaborazione delle stesse, a favore di altre strutture provinciali e di enti locali;
- cura lo svolgimento dei procedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni pecuniarie ai sensi della legge n. 689 del 1981, compresa la rappresentanza dell'amministrazione in giudizio di opposizione, per illeciti amministrativi in materia ambientale di competenza dell'Agenzia;
- presta assistenza giuridica alla Direzione e alle altre strutture dell'Agenzia per i contenziosi relativi a ricorsi amministrativi o giurisdizionali su atti o in materie di competenza dell'Agenzia;
- collabora alla predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia;
- collabora con il Direttore e le altre strutture dell'Agenzia alla stesura degli strumenti di programmazione generale dell'Agenzia, curandone altresì l'adozione da parte del Direttore;
- cura gli adempimenti in materia contabile, predisponendo i bilanci e i rendiconti generali, nonché l'acquisizione di beni e servizi, predisponendo gli atti per l'adozione da parte delle

strutture competenti dell'Agenzia e fornendo altresì alle stesse supporto e consulenza amministrativa ai medesimi riguardi;

- coadiuva il Direttore, con particolare riguardo agli aspetti giuridico-amministrativi, nello svolgimento delle sue funzioni e nella predisposizione dei concernenti atti di direzione dell'Agenzia, compresi quelli inerenti alla gestione del personale, il controllo di gestione, la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

All'Unità organizzativa bilancio e affari generali spettano le seguenti competenze:

- cura gli adempimenti contabili, fiscali e tributari di tutte le strutture dell'Agenzia, predisponendo gli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate;
- predisponde il bilancio di previsione, l'assestamento e le altre variazioni, il riaccertamento dei residui e il rendiconto generale nonché tutta la documentazione allegata;
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e agli accertamenti d'entrata, predisponde le liquidazioni di spesa, i mandati di pagamento e le reversali d'incasso e gestisce il servizio di economato;
- predisponde gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali;
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento di tutte le strutture;
- controlla l'uso dei beni mobili ed immobili;
- cura la raccolta dei dati relativi al controllo di gestione e collabora nella gestione del personale da parte del Direttore;
- collabora con le strutture dell'Agenzia per gli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- svolge attività di supporto e consulenza amministrativa nelle suddette materie a favore delle altre strutture dell'Agenzia.

1.3. Settore laboratorio

La struttura organizzativa di laboratorio costituisce per tutte le Agenzie per l'ambiente il cuore del sistema produttivo dei dati analitici relativi alle diverse tipologie di prestazioni di laboratorio. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 132 del 2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" fa parte della rete nazionale dei laboratori accreditati del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) con il quale deve integrarsi per armonizzare i sistemi di conoscenza, di monitoraggio e di controllo delle matrici ambientali, anche al fine di assicurare economie nelle attività di laboratorio che presentino natura di elevata complessità e specializzazione, e con ciò anche a fini di supporto reciproco in sussidiarietà.

Come sopra detto, i laboratori del sistema agenziale sono tenuti a garantire la qualità delle proprie prestazioni attraverso il sistema dell'accreditamento ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO/IEC 17025. Attraverso questo strumento viene attestata la competenza tecnica e gestionale del laboratorio ad effettuare determinate attività di prova.

Al fine di rafforzare la struttura organizzativa del Settore laboratorio e garantire in tal modo un sistema organizzativo adeguato, si propone in questa fase l'istituzione di due Unità Organizzative di laboratorio.

La prima afferente alle matrici Acqua, sia di natura ambientale che sanitaria, e Alimenti. Il Settore laboratorio dell'Agenzia svolge infatti anche attività analitiche a supporto dell'attuazione dei programmi di vigilanza dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge provinciale n. del 1995 istitutiva dell'Agenzia.

La seconda afferente alle matrici principalmente di natura ambientale Aria, Suolo, Rifiuti e Radioattività.

Ad entrambe le unità organizzative competrà la trattazione di aspetti normativi e tecnici di elevato rilievo e complessità e volumi di attività da effettuare comparabili.

Aspetto peculiare e caratterizzante dell'assetto organizzativo del Settore laboratorio qui proposto è il carattere di multidisciplinarietà, di integrazione e di interconnessione tra le varie specialità professionali coinvolte (chimici, fisici e biologi) al fine di razionalizzare e semplificare la gestione delle prestazioni di laboratorio necessarie per dare una risposta omogenea ed unitaria ai committenti istituzionali e non.

In questi termini si propone di integrare all'interno della medesima struttura laboratoristica tutte le prestazioni di laboratorio afferenti alla determinazione di parametri chimici, fisici e di biologia ambientale, andando quindi a costituire un sistema integrato sia a livello gestionale che tecnico.

Al Settore Laboratorio, organizzazione accreditata dall'ente unico italiano di accreditamento ACCREDIA per la competenza dei laboratori di prova ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018, numero 1069, spettano le seguenti competenze:

- fornisce le prestazioni di laboratorio di natura chimica, fisica, biologica ed ecotossicologica per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente necessarie all'attuazione delle disposizioni normative europee, nazionali e provinciali in materia di tutela ambientale;
- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio previste dai piani di monitoraggio e controllo dello stato di qualità dell'ambiente a supporto e in collaborazione con gli altri Settori e Unità Organizzative dell'APPA;
- esercita il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) ed il monitoraggio sul territorio della presenza del gas Radon, secondo quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11 del 1995, in collaborazione con il Settore qualità ambientale;
- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico e fisico, a supporto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, riguardo al monitoraggio e vigilanza sulle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione del piano provinciale della sicurezza alimentare e di altri piani di settore (residui di fitofarmaci, radioattività, ecc.);
- presta supporto tecnico-scientifico e collabora con il Settore autorizzazioni e controlli nella gestione delle istruttorie di competenza con particolare riferimento al settore della gestione dei rifiuti, delle acque di scarico e delle emissioni in atmosfera e nelle relative attività di controllo e vigilanza;
- esercita attività di supporto tecnico, strumentale ed analitico agli altri servizi provinciali ed agli enti locali nell'ambito delle loro funzioni in materia di protezione e controllo ambientale;
- presta supporto tecnico per la definizione di metodologie di rilevamento, di campionamento ed analisi sui vari tipi di matrice ambientale o alimentare;
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati, al monitoraggio e controllo delle radiazioni non ionizzanti e dell'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

Si articola nelle seguenti Unità Organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze.

All'Unità Organizzativa Laboratorio Acque e Alimenti spettano le seguenti competenze:

- esegue le attività analitiche inerenti controlli e monitoraggi previsti dal programma di attività dell'Agenzia per la classificazione dei corpi idrici superficiali (fiumi, torrenti e laghi) e sotterranei anche con il supporto del Settore Qualità Ambientale;
- gestisce e coordina le attività analitiche inerenti le acque destinate o da destinare al consumo umano, acque minerali da bibita e termali, acque di piscina a supporto dell'APSS;

- gestisce e coordina le attività analitiche chimiche, quale laboratorio del controllo ufficiale, inerenti l'attuazione del piano di controllo nazionale e provinciale per i residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale;
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia per la definizione dei piani di monitoraggio e di controllo ambientale delle acque;
- garantisce il supporto alle altre strutture dell'Agenzia e all'APSS per la programmazione delle attività e delle relative indagini analitiche;
- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle analisi di fitofarmaci ed inquinanti emergenti;
- provvede alla effettuazione delle attività di laboratorio per la determinazione degli elementi di qualità biologica relativi alle matrici dell'ambiente idrico fluviale e lacustre;
- provvede all'esecuzione delle attività analitiche inerenti le valutazioni di ecotossicità (acque di scarico e altre possibili matrici);
- provvede a fornire supporto all'APSS in merito alle indagini biologiche finalizzate alla valutazione della balneabilità dei principali laghi trentini.

Esegue quindi le prestazioni analitiche richieste dai committenti istituzionali sulle seguenti matrici:

- acque superficiali di fiumi, torrenti e laghi (monitoraggio ambientale);
- acque sotterranee (monitoraggio e caratterizzazione/bonifica siti inquinati);
- acque di scarico;
- acque destinate al consumo umano;
- acque minerali;
- acque superficiali da destinare alla produzione di acqua potabile;
- acque di piscina;
- altre tipologie di acque a servizio dell'autorità sanitaria;
- alimenti (residui di fitofarmaci e radioattività);
- formulati di p.a. di antiparassitari.

All'Unità organizzativa Laboratorio aria, suolo, rifiuti, radioattività spettano le seguenti competenze:

- gestisce e coordina le attività analitiche inerenti controlli e monitoraggi previsti dal programma di attività dell'Agenzia relativi a campionamenti e analisi di inquinanti aerodispersi, suoli/terreni, terre e rocce da scavo e rifiuti;
- collabora e supporta le altre strutture dell'Agenzia per la pianificazione dei controlli e la definizione dei protocolli analitici da effettuare;
- provvede alle misure e determinazioni dei parametri fisici correlati al controllo della radioattività ambientale per la rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad), in coordinamento con il Settore qualità ambientale;

- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle attività analitiche per la determinazione di parametri di radioattività in tutte le possibili matrici;
- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle analisi dei metalli;
- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle analisi dei microinquinanti organici;
- provvede alla gestione dei rifiuti prodotti in laboratorio.

Esegue quindi le prestazioni analitiche richieste dai committenti istituzionali sulle seguenti matrici:

- emissioni in atmosfera;
- immissioni (aria ambiente esterno);
- suoli, terreni, rifiuti, percolati;
- terre e rocce da scavo;
- filtri particolato atmosferico per controllo radioattività ambientale;
- fanghi e acque di scarico per controllo radioattività;
- materiali da costruzione, coperture ed altri per la verifica della presenza di amianto.

1.4. Settore qualità ambientale

Per quanto riguarda il settore della qualità ambientale si è voluto dare accento alle matrici ambientali per consentire maggiori approfondimenti dedicati. L'attribuzione di competenze specifiche alle unità organizzative che abbiano specifiche attinenze omogenee, consentirà di migliorare le funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica. I compiti istituzionali dell'Agenzia ruotano attorno alla corretta gestione dei dati ambientali matrice-specifici, che si concretizza nel controllo organico e coerente di tutte le fasi operative che li riguardano: produzione, raccolta, elaborazione, trasmissione e pubblicazione.

Ai fini di massimizzare l'efficienza della pianificazione, della valutazione degli impatti e del monitoraggio della qualità ambientale appare ora strategico dotare l'Agenzia di una visione unitaria e aggiornata della filiera dei dati ambientali: nasce un Nucleo Dati Ambientale incardinato in questo settore, il quale potrà portare a sistema le informazioni provenienti sia dagli altri settori dell'Agenzia, sia dalle altre strutture provinciali che trattano, pur sotto prospettive diverse dalla tutela, le medesime matrici ambientali.

Oltre alla tradizionale competenza sviluppata negli anni sulle matrici aria e acqua che ha garantito nel tempo un elevato livello di sorveglianza ambientale, con la nuova impostazione del settore si vuole ampliare la sfera di attività, integrando nei processi sopra richiamati tematiche emergenti afferenti ai campi elettromagnetici, radon, radioattività ambientale e inquinamento acustico, anche in coordinamento con il Settore laboratorio.

L'integrazione infine all'interno del settore delle tematiche afferenti alla valutazione ambientale, consentirà di razionalizzare ed efficientare le attività già insite nell'unità organizzativa, poiché sarà lo stesso settore ad assicurare le competenze tecnico-scientifiche sulle matrici ambientali a garanzia di un esaustivo approccio procedimentale.

Al Settore qualità ambientale spettano le seguenti competenze:

- l'attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la protezione dell'ambiente;
- la formulazione dei pareri per gli aspetti di competenza dell'Agenzia previsti dalle procedure in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale;
- l'elaborazione delle proposte di piani provinciali in materia di qualità dell'aria e di tutela delle acque, in collaborazione con le altre strutture provinciali;
- la gestione, interpretazione ed elaborazione dei dati ambientali relativi alla pianificazione, alla valutazione degli impatti e al monitoraggio della qualità ambientale; cura inoltre i flussi dei dati istituzionali sulla base delle disposizioni normative;
- il coordinamento, all'interno dell'Agenzia e fra i settori della stessa, della filiera dei dati di qualità ambientale al fine di razionalizzare i flussi in ingresso e in uscita;

- il concorso allo sviluppo del SIAT (Sistema Informativo provinciale Ambientale e Territoriale) in particolare per le esigenze normative in materia di tutela ambientale e pianificazione correlata, anche attraverso la creazione e valorizzazione delle relazioni con altre banche dati e catasti ambientali esistenti;
- la gestione delle stazioni SIAT dedicate alla qualità ambientale;
- il supporto tecnico-scientifico ai Ministeri competenti e alle Autorità di bacino (anche attraverso la partecipazione a Comitati e Commissioni) per l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque;
- le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque;
- l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale;
- l'adozione dei provvedimenti permissivi, dei pareri e dei provvedimenti conseguenti alle attività di controllo, relativamente alle procedure per la protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- gli adempimenti relativi alla valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa provinciale, statale e comunitaria, con il supporto del Settore Autorizzazioni e controlli nelle materie afferenti rifiuti, bonifiche e terre e rocce da scavo;
- l'adozione dei provvedimenti di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale e dei provvedimenti conseguenti all'attività di controllo;
- l'espressione di pareri demandati alla struttura ambientale provinciale dalle disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi nell'ambiente, ad esclusione dei compiti riservati al Direttore con riferimento ai piani e programmi di competenza dell'Agenzia;
- svolge i compiti di vigilanza e controllo (polizia giudiziaria), in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia, limitatamente all'inquinamento elettromagnetico e all'inquinamento acustico;
- cura, in coordinamento con il Settore autorizzazioni e controlli, la collaborazione tecnica con ISPRA nello svolgimento delle istruttorie di danno ambientale, su incarico del Ministero dell'ambiente, qualora attengano le materie di competenza;
- presta supporto tecnico al Settore autorizzazioni e controlli nella valutazione delle istruttorie in relazione allo stato della qualità ambientale e in ordine alla verifica di sottoposizione alle procedure di screening e di VIA delle domande di AIA e AUT.

Si articola nelle seguenti Unità Organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze.

All'Unità organizzativa per le valutazioni ambientali spettano le seguenti competenze:

- gli adempimenti relativi ai procedimenti istruttori dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale e alle procedure di verifica, nonché della procedura di consultazione preliminare e dei quesiti in materia di VIA;
- la predisposizione degli atti per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico provinciale PAUP;
- la verifica delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica e di VIA svolta congiuntamente con le altre strutture dell'Agenzia, le strutture provinciali e le altre amministrazioni;
- la cura degli adempimenti istruttori afferenti l'espressione del parere della valutazione ambientale strategica sugli strumenti di pianificazione provinciale;
- elaborazione dei pareri inerenti la pianificazione e la valutazione ambientale strategica di altri enti e amministrazioni in coordinamento con le altre strutture dell'Agenzia;
- la cura, in coordinamento con la struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura, delle attività istruttorie concernenti la valutazione d'incidenza dei progetti e dei piani e dei programmi inerenti le procedure di competenza;
- il supporto tecnico e informativo richiesto dalle strutture provinciali per la predisposizione di studi ambientali su progetti;
- l'assistenza nella predisposizione di atti amministrativi e nei procedimenti relativi al contenzioso amministrativo relativi a progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale, alle procedure di verifica e al PAUP;
- l'esercizio, anche in collegamento con altre strutture provinciali o locali, della vigilanza e l'accertamento delle infrazioni concernenti la valutazione dell'impatto ambientale;
- la cura e l'elaborazione degli approfondimenti e delle proposte per l'aggiornamento tecnico della disciplina sulla valutazione dell'impatto ambientale;
- la predisposizione di linee guida per la redazione degli studi d'impatto ambientale ispirati ai criteri dello sviluppo sostenibile;
- la gestione dell'archivio degli studi di impatto ambientale e dei relativi progetti mediante sistemi informatizzati per la pubblicazione dei documenti inerenti le procedure di valutazione ambientale;
- l'assistenza, su richiesta, alla predisposizione degli studi di impatto ambientale per conto della Provincia e di altri enti e nella valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- presta supporto al Direttore dell'Agenzia per l'espressione dei pareri in materia di VAS per i piani e i programmi la cui redazione spetta all'Agenzia.

All'Unità organizzativa per la tutela dell'acqua spettano le seguenti competenze:

- la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche collaborando con il Settore

laboratorio allo svolgimento delle attività afferenti alle indagini biologiche, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali;

- l'elaborazione dei dati e la predisposizione della documentazione richiesta dalle Autorità distrettuali e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque con il supporto del Settore Laboratorio e del Settore autorizzazioni e controlli;
- il supporto alle autorità distrettuali nella elaborazione dei Piani di Gestione attraverso la fornitura di dati, caratterizzazione e classificazione di corpi idrici;
- la collaborazione con i Servizi nell'ambito dei gruppi di lavoro del Tavolo tecnico acque, tavoli provinciali e nazionali;
- l'aggiornamento del Piano di Tutela delle acque in coerenza con i piani di gestione distrettuali;
- il supporto tecnico-scientifico a Servizi ed Enti relativamente alle tematiche afferenti la qualità degli ambienti idrici;
- la predisposizione di pareri/report riguardanti tematiche afferenti la qualità delle acque;
- il supporto tecnico-scientifico all'aggiornamento e predisposizione di atti normativi afferenti la gestione qualitativa delle acque;
- l'attività di supporto alle attività di controllo e indagini di approfondimento sulle tematiche riguardanti la qualità delle acque in collaborazione con il Settore Laboratorio e Autorizzazioni e Controlli.

All'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici spettano le seguenti competenze:

- la pianificazione e la gestione della rete di monitoraggio dell'aria, nonché l'archiviazione e l'elaborazione dei relativi dati, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio per la definizione della qualità dell'aria, con il supporto del Settore laboratorio per le analisi di caratterizzazione del particolato atmosferico;
- la valutazione e la gestione degli impatti odorigeni in coerenza con le Linee Guida provinciali e le disposizioni nazionali, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività in campo in collaborazione con il Settore laboratorio;
- la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria;
- l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la qualità dell'aria e gli agenti fisici;
- l'assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e degli agenti fisici;
- gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali;

- la tenuta del registro dei tecnici competenti in acustica (art. 1 d.P.C.M. 31 marzo 1998) e l'aggiornamento dell'"Osservatorio rumore";
- l'attività istruttoria necessaria al rilascio dei provvedimenti permissivi, nonché relativa ai pareri ed all'emanazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di controllo relativamente alle procedure per la protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie e nel rispetto delle competenze specificatamente attribuite ad altre strutture organizzative provinciali o ad altri enti;
- l'aggiornamento e la gestione del catasto relativo alle sorgenti ad alta frequenza e della banca dati "Osservatorio CEM" (art. 14 della legge n. 36 del 2001);
- svolge i compiti di vigilanza e controllo (polizia giudiziaria), in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia, limitatamente all'inquinamento elettromagnetico ed all'inquinamento acustico;
- il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e il monitoraggio del radon, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11 del 1995, in coordinamento con il Settore Laboratorio.

1.5. Settore autorizzazioni e controlli

Al Settore autorizzazioni e controlli, derivazione del Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali precedentemente collocato presso il Dipartimento competente in materia di ambiente, compete l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni ambientali in materia di emissioni in atmosfera, di scarico di acque reflue, di gestione rifiuti, nonché la gestione dei processi correlati di valutazione dei piani di controllo e gestione, dei piani di monitoraggio ambientale e dei relativi aggiornamenti.

Nell'ambito di tale Settore è inoltre collocata un'unità organizzativa che si occupa di bonifiche dei siti inquinati e di politiche di gestione dei rifiuti.

La nuova collocazione all'interno dell'Agenzia, e il nuovo panorama di competenze, consente di ottimizzare i processi di confronto e decisionali fra le strutture dell'Agenzia, di concentrare l'attività all'ambito squisitamente autorizzatorio ambientale (AUT, AIA, trasporto transfrontaliero di rifiuti) con una particolare attenzione al settore pianificatorio dei rifiuti e alle bonifiche dei siti inquinati, di far interagire l'attività autorizzatoria e l'attività ispettiva con indubbi benefici su entrambi i fronti.

Al Settore autorizzazioni e controlli spettano le seguenti competenze:

- l'attività istruttoria ed il rilascio dei provvedimenti permissivi e conseguenti alle attività di controllo relativamente alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, alla gestione dei rifiuti (compreso il trasporto transfrontaliero dei rifiuti), in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie e nel rispetto delle competenze specificatamente attribuite ad altre strutture organizzative provinciali o ad altri enti;
- il coordinamento rispetto alle procedure autorizzatorie complesse in materia ambientale e territoriale;
- svolge le attività concernenti le politiche di gestione dei rifiuti, compresa l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione;
- svolge le attività connesse alla presenza dell'Agenzia nella Cabina di regia dei rifiuti urbani, inizialmente istituita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1974 di data 9 agosto 2002;
- svolge le attività concernenti la bonifica dei siti contaminati, compresa l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione;
- svolge i compiti di vigilanza e controllo (polizia giudiziaria), in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia per le materie di propria competenza;
- cura, in coordinamento con il Settore qualità ambientale, la collaborazione tecnica con ISPRA nello svolgimento delle istruttorie di danno ambientale, su incarico del Ministero dell'ambiente, qualora attengano le materie di competenza (rifiuti e bonifiche dei siti inquinati).

Si articola nelle seguenti Unità Organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze.

All'Unità organizzativa autorizzazioni uniche ambientali spettano le seguenti competenze:

- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio dell'Autorizzazione Unica Territoriale;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni ordinarie in materia di rifiuti e delle iscrizioni in regime semplificato in materia di rifiuti;
- il supporto all'Unità organizzativa Autorizzazioni integrate ambientali in materia di rifiuti;
- la tenuta e l'aggiornamento del catasto delle autorizzazioni di cui sopra;
- consulenza e assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie di competenza;
- il supporto tecnico, nelle materie di competenza, alle attività di vigilanza e controllo.

All'Unità organizzativa autorizzazioni integrate ambientali spettano le seguenti competenze:

- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarichi idrici di competenza provinciale;
- il supporto all'Unità organizzativa Autorizzazioni uniche ambientali in materia di emissioni in atmosfera e di scarichi idrici;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio dei provvedimenti permissivi in materia di trasporto transfrontaliero di rifiuti;
- la tenuta e l'aggiornamento del catasto delle autorizzazioni di cui sopra;
- consulenza e assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie di competenza;
- il supporto tecnico, nelle materie di competenza, alle attività di vigilanza e controllo.

All'Unità organizzativa rifiuti e bonifica dei siti inquinati spettano le seguenti competenze:

- l'attività tecnico-amministrativa in materia di pianificazione della gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- l'attività di consulenza e di verifica relativamente all'efficacia del sistema della raccolta differenziata e allo stato di attuazione della pianificazione provinciale in materia di gestione dei rifiuti urbani;
- il supporto per il funzionamento dell'osservatorio relativo alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilabili;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente le procedure di localizzazione puntuale degli impianti di rifiuti ai sensi dell'art. 67 bis del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg..
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 77 bis del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti relativamente

alle aree riservate alla competenza provinciale, acquisiti i pareri del Servizio Geologico, dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e del Comune territorialmente interessato;

- il supporto operativo alle strutture provinciali ed agli enti locali con riferimento alle attività concernenti la bonifica dei siti contaminati;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 77 comma 1ter del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/leg.;
- il supporto tecnico al Settore Qualità ambientale all'interno dei procedimenti istruttori per progetti sottoposti a valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e alle procedure di verifica per quanto concerne le tematiche afferenti alla gestione dei rifiuti, terre rocce da scavo e bonifiche;
- le attività di supporto specialistico ai soggetti competenti per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- la redazione delle carte dei valori di fondo naturale del territorio provinciale;
- la predisposizione del piano di bonifica dei siti contaminati;
- l'attività di supporto nella gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del d.P.R. n. 120 del 2017;
- la gestione del Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia;
- la gestione dell'anagrafe e del censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati;
- il supporto all'attività di campionamento dei terreni e delle acque per le istruttorie di bonifica, qualora necessarie;
- redazione delle linee guida per le attività di recupero di determinate tipologie di rifiuti;
- cura i rapporti con il coordinamento nazionale di gestione rifiuti.

Allegato 2)

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

L’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente:

- esercita le funzioni tecniche di vigilanza e controllo, anche in collaborazione con altri organi o autorità di controllo nonché per l’Autorità giudiziaria, con riguardo ai fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell’aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti e in materia di gestione dei rifiuti
- esercita le funzioni di amministrazione attiva, con lo svolgimento delle attività istruttorie e il rilascio dei provvedimenti permissivi e di quelli conseguenti alle attività di controllo, relativamente alla tutela dell’aria, delle acque, del suolo dagli inquinamenti, alla gestione dei rifiuti e ai campi elettromagnetici per quanto di competenza
- cura la predisposizione degli strumenti pianificatori in materia ambientale (tutela delle acque, tutela dell’aria, gestione dei rifiuti speciali e urbani) di competenza della Giunta provinciale
- svolge attività di consulenza e di istruttoria tecnica in materia di bonifiche di siti contaminati e cura e aggiorna i relativi strumenti di pianificazione
- collabora, per gli aspetti di competenza, alla progettazione e gestione del sistema informativo provinciale ambientale e territoriale (SIAT)
- fornisce consulenza e assistenza tecnico-scientifica in materia di tutela dell’aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, di gestione dei rifiuti e di prevenzione dall’inquinamento acustico a favore di organi provinciali e degli enti locali competenti nelle suddette materie, nonché in ogni altro caso in cui sia richiesta
- cura le procedure in materia di valutazioni ambientali per quanto di competenza secondo la normativa provinciale
- assicura supporto tecnico-scientifico alle strutture e organi provinciali preposti alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive
- esercita le funzioni tecniche di monitoraggio e controllo ambientale nelle attività connesse all’uso pacifico dell’energia nucleare e in materia di protezione dalle radiazioni
- promuove e sviluppa attività di ricerca di base e applicate, di formazione, di informazione e di educazione relativamente alla conoscenza e tutela dell’ambiente, del territorio e delle risorse naturali, nonché con riguardo ai cambiamenti climatici
- svolge attività di coordinamento e di impulso tecnico-scientifico in ordine alle tematiche connesse ai cambiamenti climatici; presiede e dirige tavoli e osservatori di carattere provinciale sulle tematiche dei cambiamenti climatici
- cura le attività connesse allo sviluppo sostenibile e all’implementazione della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile 2030
- fornisce le prestazioni analitiche sotto i profili chimici, fisici e biologici necessari alla tutela dell’ambiente dagli inquinamenti
- presta il supporto tecnico e strumentale all’Azienda provinciale per i servizi sanitari per lo svolgimento delle attività di prevenzione ambientale e sicurezza alimentare
- partecipa al Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) – istituito con legge 28 giugno 2016, n. 132, quale rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) – al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all’esercizio

dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale

Unità organizzativa in materia di informazione, formazione, educazione ambientale e Agenda 2030

L'Unità organizzativa in materia di informazione, formazione, educazione ambientale e Agenda 2030:

- fornisce supporto tecnico al Direttore dell'Agenzia nella:
 - gestione coordinata delle attività di informazione, formazione ed educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile, anche a favore della comunità e delle istituzioni pubbliche e private, e nella predisposizione dei relativi strumenti programmati, se del caso in raccordo con le reti esistenti nel campo ambientale
 - diffusione e pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, collaborando nella redazione e aggiornamento del rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale
 - gestione della documentazione tecnico – scientifica a supporto delle attività dell'Agenzia
- supporta le strutture dell'Agenzia nel fornire l'assistenza agli enti pubblici e alle categorie produttive relativamente all'applicazione dei sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o marchi di qualità
- cura l'attuazione della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile 2030
- supporta il Direttore dell'Agenzia al fine del coordinamento delle attività connesse all'individuazione e alla realizzazione delle misure della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile 2030.